

ORDINE DEL GIORNO n. 151

OGGETTO: Interventi Regionali per il contrasto allo sfruttamento e grave sfruttamento lavorativo e tratta - Collegato al DDL n. 49 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027"

Il Consiglio regionale

premesso che:

- le inchieste della magistratura e i controlli degli organi competenti hanno evidenziato la presenza di situazioni diffuse di caporalato, lavoro nero e sfruttamento lavorativo, che coinvolgono braccianti agricoli e lavoratori, molti dei quali stranieri, costretti a lavorare in condizioni degradanti;
- la carenza di risorse umane e di strumenti per i controlli ispettivi rende difficile garantire il rispetto della normativa e il contrasto a fenomeni di sfruttamento, grave sfruttamento lavorativo e tratta di esseri umani

rilevato che:

- la Regione ha attuato negli anni progetti importanti per il contrasto integrato allo sfruttamento lavorativo – che è diffuso in agricoltura ma anche in altri settori, – a partire dal progetto Buona Terra svoltosi nel territorio saluzzese tra il 2020 e il 2022;
- da marzo 2023 in Piemonte è attivo il progetto Common Ground, che “si propone di prevenire e contrastare le forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori, attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell’ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo lavoro dignitoso e sicuro, e legalità”;
- il Piemonte è capofila di tale progetto, finanziato dal Ministero del Lavoro, e che coinvolge anche le Regioni di Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria, Veneto;
- in ottica di approccio multi-agenzia il progetto Common Ground coinvolge: Enti Anti-tratta, Organizzazioni Sindacali, Agenzia Piemonte Lavoro - Centri per l’Impiego, Comuni, Servizi Sociali, Associazioni Datoriali, Commissioni territoriali, Nodi antidiscriminazione, CPIA, Enti del terzo settore, Procure, Prefetture, Questure, Forze dell’Ordine, Ispettorati del lavoro, INAIL, INPS, Servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro, Servizi Sanitari;
- il finanziamento statale a disposizione di tale progettualità terminerà a giugno 2025;
- è indispensabile non disperdere il patrimonio di lavoro e networking svolto grazie al progetto Common Ground, proseguendo e implementando tale progettualità anche successivamente alla conclusione del progetto Ministeriale, con l’obiettivo ultimo di renderla una politica strutturale del Piemonte, previo coinvolgimento anche degli organismi di rappresentanza dei settori produttivi;
- nel corso della discussione del bilancio preventivo in Commissione è emersa la possibilità che il Ministero del Lavoro stanzi ulteriori risorse sul progetto Common

Ground, senza che tuttavia vi sia alcuna certezza rispetto agli importi e alle tempistiche di erogazione;

considerato che:

- è indispensabile un approccio integrato che affronti il problema dello sfruttamento lavorativo non solo come una questione legale e repressiva, ma anche e soprattutto come un tema di sostenibilità dei settori produttivi della nostra Regione;
- la promozione della sostenibilità sociale ed economica deve essere accompagnata da politiche che valorizzano il lavoro regolare, tutelino i diritti dei lavoratori e incentivano le aziende virtuose che rispettano le normative;
- l'Agenzia Piemonte Lavoro - Centri per l'Impiego potrebbero giocare un ruolo cruciale nel favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, contribuendo a contrastare il ricorso a intermediari non regolamentati che poi determinano le situazioni di sfruttamento.

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- a richiedere al Ministero del Lavoro lo stanziamento di ulteriori fondi in tempi utili a proseguire il progetto Common Ground;
- nell'eventualità in cui tali finanziamenti non fossero erogati, a sostenere compatibilmente con le risorse disponibili, la prosecuzione del progetto Common Ground sul territorio regionale;
- a valutare idonee misure per rendere strutturali e permanenti le politiche attive di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e negli altri settori colpiti, con approccio multi-agenzia, al fine di garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e la tracciabilità delle filiere, promuovendo, tra le altre, le seguenti misure: promozione di strumenti che favoriscano l'assunzione diretta da parte delle aziende agricole e la riduzione del ricorso a forme opache di subappalto; rafforzamento dei CPI territoriali maggiormente interessati al fenomeno; promozione della ospitalità in azienda dei lavoratori e delle lavoratrici stagionali, favorendo il ricorso alla legge Allemanno che andrà opportunamente rifinanziata; miglioramento del trasporto pubblico nelle aree agricole più periferiche del Piemonte, al fine di permettere ai lavoratori di spostarsi in modo capillare e accessibile, riducendo così il potere di ricatto degli intermediari che sfruttano anche la mancanza di mezzi di trasporto adeguati per acquisire manodopera e imporre condizioni di lavoro degradanti; coinvolgimento dei Comuni per l'individuazione di soluzioni abitative adeguate e definizione di strumenti di politiche per l'abitare (es. istituzione di fondi di garanzia intercomunali) che consentano di evitare che le opportunità per trovare alloggio siano lasciate nelle mani di caporali e sfruttatori.

---==oOo===---

Testo del documento votato e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare del 26 febbraio 2025